

Caccia nei Parchi naturali? No grazie!



Una camminata per dire «NO» alla caccia nei Parchi naturali dell'Alto Adige e sensibilizzare turisti ed escursionisti sul tema. Questo l'obiettivo della giornata organizzata il 20 agosto 2017 dalle associazioni animaliste e ambientaliste LAC, LAV, Legambiente, UGDA e WWF al lago di Braies.

Alla manifestazione ha partecipato una ventina di persone – alcune delle quali venute da altre regioni italiane. Durante la camminata i partecipanti hanno distribuito materiale informativo a turisti ed escursionisti venuti ad ammirare il bellissimo lago di Braies, che si trova all'interno del Parco naturale di Fanes-Sennes–Braies, in Val Pusteria.

Nei volantini distribuiti dai partecipanti venivano riportate le dieci ragioni per dire no alla caccia nei Parchi naturali. Tra queste: la caccia a specie animali in pericolo, il disturbo provocato dalla caccia a tutti gli animali selvatici, ma anche l'inquinamento causato dal piombo presente nelle cartucce e l'uccisione di femmine di capriolo e di cervo e dei loro piccoli.

A questo si aggiunge il fatto che oggi la caccia è ormai diventata un passatempo crudele di cui si può fare a meno, soprattutto nelle aree protette.

Ringraziamo gli amici che hanno partecipato e sostenuto la giornata informativa. Un ringraziamento particolare a due sostenitrici arrivate da Brescia.

Continueremo l'attività di informazione e sensibilizzazione per chiedere che nei Parchi naturali dell'Alto Adige la natura e gli animali vengano protetti.



